



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo e la Qualità della Ricerca
Pubblicazioni, servizi e progetti di ricerca e innovazione
PUBBLICAZIONE PER LA GESTIONE DEL CIRCOLO DIDATTICO ANGRÌ
PUBBLICAZIONE PER LA GESTIONE DEL CIRCOLO DIDATTICO ANGRÌ



I Circolo Didattico Angrì «Santo Alfonso Maria Fusco»

Via Adriana-84012 (Sa)-Tel. e Fax 081/940941

Codice meccanografico SAFE010004 PI 80029530658

E-mail safe010004@istruzione.it plc_saf010004@istruzione.it

Codice Univoco Ufficio:UF4HHD

IBAN IT13Z0885576040008001003746 BANCA CREDITO COOPERATIVO DI
SCAFATI E CETARA

Sito web www.angriprimo.edu.it



REGOLAMENTO INTERNO SUL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE E PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

(DELIBERATO IN DATA 20/03/2019)

Normativa di riferimento:

Art. 1, comma 129 della legge n. 107/2015; D.P.R. n. 275/1999; Art. 21, commi 7 e 8 della legge n. 59/1997 Artt. 11 e 37 del D.lgs. n. 297/1994 (Testo Unico)

C.M. n. 105 del 16 aprile 1975

TITOLO I

FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

PREMESSA

La legge 13 luglio 2015/107 (“Buona Scuola”) prevede una nuova composizione e una riformulazione dei compiti del Comitato di Valutazione nonché la definizione delle procedure per il riconoscimento del merito professionale dei docenti e l’attribuzione di un “bonus”.

La valorizzazione del merito può essere un elemento di cambiamento, uno strumento, non un fine, per promuovere una cultura della valutazione e della responsabilità professionale nella duplice accezione di rispondere e rendere conto.

Art. 1 Il comitato di valutazione

Il Comitato esplica le funzioni ad esso attribuite dall’art. 11 del Testo Unico D.lgs. n. 297/94, così come novellato dall’art. 1, comma 129 legge n. 107/2015, ed opera secondo le tipologie di composizione previste dalla stessa legge.

Il comitato di valutazione dura in carica un triennio: è costituito ed opera in conformità con l’art. 37 del TU, del quale si riportano i contenuti essenziali:

- a) L’organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano inteso esprimere la propria rappresentanza;
- b) Per la validità dell’adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;

- c) Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente.
- d) Gli astenuti sono conteggiati nel quorum costitutivo ma non concorrono a determinare il quorum deliberativo.
- e) La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.
- f) Il Comitato per la valutazione dei docenti, è istituito senza nuovi oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i componenti.

Art. 2 Compiti del Comitato

-Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

- Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai tre docenti dell'Istituzione scolastica ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

- Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 T.U. Scuola su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico. Nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato.

- Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 T.U. Scuola;

Con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 1, il Comitato conferma i propri criteri precedentemente individuati e/o decide sull'adozione di nuovi criteri, di norma entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico, per esigenze relative e coerenti con il PTOF. Le eventuali modifiche entrano in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Art. 3 Composizione del comitato

Il comitato è composto dai seguenti membri: a) il dirigente scolastico che lo presiede, b) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; c) due rappresentanti dei genitori scelti dal consiglio di istituto; d) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

In caso di decadenza di uno dei suoi membri, l'organo collegiale deputato provvede a scegliere un sostituto.

Art. 4 Attribuzioni del Presidente

Il Presidente

- convoca e presiede il comitato;

- nomina un segretario, per la singola seduta o per l'intero anno scolastico, con il compito di redigere il verbale;
- autentica con la propria firma i verbali delle riunioni, redatti dal segretario;
- cura l'ordinato svolgimento delle riunioni: se necessario, può sospendere e aggiornare la seduta ad altra data,
- assegna sulla base dei criteri individuati dal comitato e di una motivata valutazione, il bonus ai docenti destinatari.

Art.5 Convocazione

La convocazione del comitato è disposta a mezzo di avviso e/o comunicato interno da pubblicarsi all'albo on-line dell'Istituto almeno cinque giorni prima del giorno fissato per la riunione. A tal fine devono ritenersi inclusi i giorni festivi ricorrenti per calendario. L'avviso viene inviato anche via mail ai componenti;

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da discutere, la data, l'ora di inizio dell'adunanza, la sede dove la stessa sarà tenuta ed indicare se trattasi di seduta straordinaria.

Art. 6 Convocazione su richiesta dei componenti

Il dirigente scolastico è tenuto a convocare il comitato, entro un termine non superiore a dieci giorni, quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti dagli stessi richiesti

Il termine di cui al precedente comma decorre dal giorno in cui perviene alla segreteria della scuola la richiesta dei componenti, indirizzata al Dirigente Scolastico, immediatamente registrata al protocollo.

Art. 7 (Ordine del giorno)

L'ordine del giorno di ciascuna seduta è fissato dal presidente. Non possono essere inclusi nell'O.d.G. argomenti estranei alle competenze del Comitato di Valutazione, così come declinate dalla Legge.

Gli argomenti saranno trattati secondo l'ordine dei punti iscritti all'ordine del giorno: eventuali nuovi e/o diversi punti all'O.d.G. potranno essere decisi all'unanimità prima che inizi la trattazione.

Art.8 Deposito degli atti relativi agli argomenti dell'ordine del giorno

Gli atti e i documenti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono resi disponibili in forma digitale su supporto informatico e trasmessi telematicamente ai componenti, entro i termini prescritti per la consegna dell'avviso di convocazione, al fine di consentire ai componenti di averne adeguata informazione.

Art. 9 Modalità di svolgimento delle adunanze

1. Le adunanze del comitato sono normalmente segrete.
2. Nessuna persona estranea al comitato può avere accesso e partecipare all'adunanza.
3. Il Dirigente Scolastico può ammettere la presenza di qualsiasi persona la cui partecipazione sia ritenuta utile in relazione all'argomento da trattare. In tal caso il nominativo dei partecipanti è indicato nell'avviso di convocazione.

Art. 10 Verbalizzazione delle sedute

Il Segretario redige il verbale della seduta e lo sottoscrive congiuntamente al Presidente. Il registro dei verbali sarà custodito nell'ufficio del Dirigente Scolastico.

Il verbale è un atto giuridico che consente di formalizzare e dare valore giuridico all'attività svolta: deve dare conto della legalità della seduta, indicando i termini della convocazione (data e numero di protocollo), la data, l'ora e il luogo della riunione, i nominativi dei presenti con relativa qualifica e i nominativi degli assenti. Il verbale deve quindi riportare una sintesi della discussione, ed eventuali dichiarazioni per le quali sia stata richiesta la verbalizzazione.

Il verbale può essere letto e approvato al termine di ogni seduta; qualora la trattazione degli argomenti dovesse richiedere molto tempo, la lettura e l'approvazione dovrà avvenire improrogabilmente all'inizio della seduta successiva.

Art.11 Pubblicità degli atti

Le deliberazioni del Comitato relative alle funzioni affidategli dalla Legge sono pubblicate all'Albo on line della scuola per almeno 15gg (non sono soggette a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato).

TITOLO II

PREMIALITA'

Art.12 Principi fondamentali per l'elaborazione dei criteri per la valorizzazione del merito

I criteri che il comitato è chiamato a stabilire sono ispirati alla valorizzazione delle prestazioni professionali dei docenti e delle pratiche didattiche ed organizzative d'Istituto. Essi devono premiare la qualità della prestazione che vada oltre la diligenza tecnica cui tutti i pubblici dipendenti sono tenuti.

Deve ritenersi, pertanto, meritevole di riconoscimento premiale sia il docente che dedica alla scuola tempo supplementare rispetto ai propri obblighi contrattuali, attraverso l'esplicazione di tutta una serie di compiti e mansioni aggiuntivi che qualificano e potenziano l'offerta formativa dell'Istituto, sia il docente che, pur non svolgendo incarichi aggiuntivi, opera ad un livello di elevata professionalità e concorre al potenziamento del successo formativo e scolastico degli studenti, al miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza e all'innalzamento del livello di stima e prestigio di cui gode l'Istituto sul territorio.

La professionalità dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni il principale capitale e la principale risorsa dell'Istituto e un rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale; l'esclusivo carattere proattivo dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, possa derivare dall'applicazione delle procedure previste nel presente documento.

Quanto specificato nei commi precedenti implica che i criteri dovranno tendere non alla mera esigenza valutativa-distributiva ma, piuttosto, all'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri saranno pertanto diretti ad incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali elementi essenziali per il successo formativo degli alunni ed il benessere organizzativo.

Il processo di valorizzazione sarà tendente anche ad una sostanziale opportunità per stimolare ed orientare il corpo docente in un percorso di auto-osservazione ed auto-miglioramento.

La scelta dei criteri deve essere coerente con POF 2015/2016, con il PTOF 2016/19 e quindi con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo emersi nel RAV e nel PdM dell'Istituzione Scolastica.

Art. 13 Elaborazione dei criteri

Il dirigente scolastico, con comunicazione telematica e/o cartacea, prima della seduta dedicata all'elaborazione dei criteri di cui al presente articolo, può trasmettere ai componenti del comitato una motivata proposta di elaborazione dei criteri per la valutazione dei docenti, al fine di individuare i criteri più adeguati a rilevare evidenze qualitative attinenti ai traguardi di miglioramento previsti.

Il comitato individua i marcatori qualitativi valutabili e misurabili per ognuna delle tre aree di cui all'art. 2 (commi 1,2,3) del presente regolamento, gli eventuali punteggi, o range, per ogni indicatore (o gruppi di indicatori), il peso ed il valore delle tre aree.

Il comitato delibera altresì sulle modalità ed i tempi per la presentazione delle eventuali autocertificazioni.

Il comitato può elaborare eventuali questionari o individuare gli aspetti sui quali costruire il medesimo dando mandato al dirigente scolastico di assegnarne il compito ad una commissione.

Art. 14 Revisione del regolamento e dei criteri

Il comitato, entro il mese di ottobre di ciascun a.s., delibera su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, del regolamento o dei criteri relativi alla valorizzazione dei docenti. Tali revisioni e/o integrazioni entreranno in vigore direttamente nell'a.s. di riferimento.

Art. 15 Requisiti per la valorizzazione

Accedono alla valorizzazione tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato, di ogni ordine e grado, in servizio presso l'istituto.

Precondizione per l'accesso al bonus è l'assenza di azioni disciplinari che abbiano comportato l'irrogazione di sanzioni, nel corso dell'a.s. di riferimento, superiori alla censura.

I requisiti per la premialità vengono individuati in riferimento all'applicabilità di descrittori/indicatori afferenti ad almeno due dei tre ambiti relativi alla normativa vigente (L. 107/2015: qualità; responsabilità assunte; contributo organizzativo).

La percentuale di docenti premiati non potrà essere inferiore al 10% e superiore al 35%.

Art.16 Modalità di accesso al bonus-raccolta dati

Il diritto ad accedere alla valorizzazione si formalizza mediante un'autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, unitamente alla compilazione di una scheda-format di raccolta degli elementi valutativi, alla luce dei criteri declinati in indicatori e descrittori, su moduli predisposti dalla scuola.

Dovrà essere, inoltre, predisposto, a cura di ciascun docente, un portfolio di documentazione delle attività svolte.

Tale documentazione dovrà essere assunta agli atti della scuola entro il termine fissato da comunicazione del Dirigente.

Il DS può, tuttavia, procedere alla valorizzazione anche in assenza di restituzione del format, sulla base di evidenze allo stesso risultanti.

Art. 17 Attribuzione del bonus, ruolo del Dirigente scolastico

L'attribuzione del bonus è di esclusiva competenza del Dirigente Scolastico. Essa viene effettuata con motivata valutazione, espressa sulla base dei criteri individuati dal Comitato di Valutazione.

Non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti che non sono individuati quali assegnatari del bonus.

Il Dirigente Scolastico, ai sensi del comma 127 dell'art. 1 della L.107/2015, assegnerà il bonus in relazione a:

- a) scheda di autovalutazione del docente e relativa documentazione allegata, che sarà validata dal Dirigente Scolastico in considerazione della qualità delle evidenze prodotte e della conformità della documentazione, dell'eshaustività, della chiarezza e della congruenza con i criteri individuati dal Comitato;
- b) risultanze di dati osservati nel corso dell'anno scolastico riguardanti lo spirito di iniziativa, la collaborazione con gli altri docenti, l'impegno e il carico di lavoro profusi, l'impatto sul miglioramento della scuola in relazione ai quali il Dirigente potrà assegnare un punteggio aggiuntivo come da tabella allegata al presente regolamento (All. 2) e fino ad un massimo di un punto per ciascuno dei predetti criteri.

Il provvedimento di attribuzione del bonus sarà emanato dal dirigente entro il 31 agosto di ciascun anno, ferma restando la previa comunicazione da parte del MEF dell'importo assegnato.

Art. 18 Bonus premiale

Il Comitato non ha alcun ruolo nella eventuale ripartizione di quote per settore scolastico (infanzia, primaria, secondaria) o per diverse tipologie di docenti, né nella definizione dell'ammontare del singolo bonus.

L'entità del bonus sarà definita dal Dirigente Scolastico, una volta accertata la somma effettivamente destinata all'istituzione scolastica, in una misura o entità atta a temperare, da un lato l'esigenza della effettiva valorizzazione delle risorse umane e dall'altro la possibilità di incentivo per il maggior numero possibile di docenti meritevoli.

La valutazione avviene sulla scorta di criteri numerici (numero degli indicatori di prestazione) e qualitativo (livello di prestazione effettuata).

Art.19 Pubblicità

Una volta conclusi i lavori del comitato il dirigente scolastico rende noti i criteri individuati dal Comitato (Allegato 1) ai docenti e ai componenti del consiglio di istituto con comunicazione scritta.

Il dirigente scolastico provvede alla pubblicazione dei criteri per la valorizzazione del merito sul sito dell'istituzione scolastica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.L.vo 14 marzo 2013, n. 33, il Dirigente scolastico, dopo aver pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti, pubblicherà i dati relativi alla distribuzione dei premi ai Docenti soltanto in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, del grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità.

Completate le operazioni di assegnazione del "bonus", la lista dei docenti cui lo stesso viene assegnato, sarà pubblicata in ordine alfabetico nell'AREA DOCENTI del sito web.


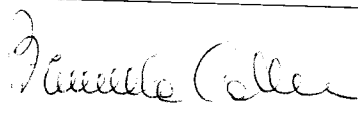

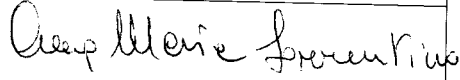



Art. 20 Accesso agli atti

L'accesso agli atti prodotti dal comitato si esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla legge 241/90 e ss.mm.ii.

Art. 21 Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Il presente Regolamento è stato approvato nella seduta del 20/03/2019

Dirigente scolastico in qualità di Presidente	Dott.ssa Lucia Massimo	
Membro esterno designato Usr Campania	Dott.ssa Brunella Cataldo	
Componente docenti designato dal Collegio	Morvillo Tiziana	
Componente docenti designato dal Collegio	Sorrentino Anna Maria	
Componente docente designato dal Consiglio	Chiuppi Argia	
Componente genitori	Corrado Mancino Emilio	
Componente genitori	Orlando Carla	

Sommario

PREMESSA.....	1
Art. 1 Il comitato di valutazione	1
Art. 2 Compiti del Comitato	2
Art. 3 Composizione del comitato	2
Art. 4 attribuzioni del Presidente	2
Art.5. Convocazione	3
Art. 6 . Convocazione su richiesta dei componenti	3
Art. 7 (Ordine del giorno).....	3
Art.8 Deposito degli atti relativi agli argomenti dell'ordine del giorno	3
Art. 9 Modalità di svolgimento delle adunanze.....	3
Art. 10 Verbalizzazione delle sedute	4
Art.11 Pubblicità degli atti.....	4
Art.12 Principi fondamentali per l'elaborazione dei criteri per la valorizzazione del merito.	4
Art. 13 Elaborazione dei criteri	5
Art. 14 Revisione del regolamento e dei criteri	5
Art. 15 Requisiti per la valorizzazione	5
Art.16 Modalità di accesso al bonus-raccolta dati.....	6
Art 17 Attribuzione del bonus, ruolo del Dirigente scolastico	6
Art. 18 Bonus premiale.....	7
Art.19 Pubblicità.....	7
Art 20 Accesso agli atti.....	8
Art. 21 Rinvio	8